

## Tutto restituire a Dio

E restituiamo  
al Signore Dio altissimo e sommo tutti i beni  
e riconosciamo che tutti i beni sono suoi  
e di tutti rendiamogli grazie,  
perché procedono tutti da lui.  
È lo stesso altissimo e sommo, solo e vero Dio  
abbia e gli siano resi ed egli riceva  
tutti gli onori e la reverenza,  
tutte le lodi e tutte le benedizioni,  
ogni rendimento di grazie e ogni gloria,  
poiché suo è ogni bene  
ed egli solo è buono.

Padre mio, mi abbandono a te,  
fa' di me quel che ti sarà gradito.  
Qualsiasi cosa tu faccia di me  
Io ti ringrazio. Sono pronto a tutto, accetto tutto.  
Purché si compia la tua volontà in me,  
in tutte le tue creature  
non desidero null'altro, mio Dio.  
Rimetto la mia anima nelle tue mani,  
la do a te, mio Dio,  
con tutto l'amore che ho nel cuore,  
perché ti amo, e perché ho bisogno di amore,  
di far dono di me, di rimettermi fra le tue  
mani senza misura, con infinita fiducia.  
Perché tu sei mio Padre.

### ***ECCLESIA DE EUCHARISTIA (3)***

9. L'Eucaristia, presenza salvifica di Gesù nella comunità dei fedeli e suo nutrimento spirituale, è quanto di più prezioso la Chiesa possa avere nel suo cammino nella storia. Si spiega così la premurosa attenzione che essa ha sempre riservato al Mistero eucaristico,

Parrocchia Santa Bernadette Soubirous – **adorazione perpetua**

un'attenzione che emerge in modo autorevole nell'opera dei Concili e dei Sommi Pontefici. Come non ammirare le esposizioni dottrinali dei Decreti sulla Santissima Eucaristia e sul Sacrosanto Sacrificio della Messa promulgati dal Concilio di Trento? Quelle pagine hanno guidato nei secoli successivi sia la teologia sia la catechesi e tuttora sono punto di riferimento dogmatico per il continuo rinnovamento e per la crescita del Popolo di Dio nella fede e nell'amore all'Eucaristia. In tempi più vicini a noi, tre Encicliche sono da menzionare: l'Enciclica *Mirae Caritatis* di Leone XIII, l'Enciclica *Mediator Dei* di Pio XII e l'Enciclica *Mysterium Fidei* di Paolo VI.

Il Concilio Vaticano II, pur non avendo pubblicato uno specifico documento sul Mistero eucaristico, ne illustra, comunque, i vari aspetti lungo l'intero arco dei suoi documenti, e specialmente nella Costituzione dogmatica sulla Chiesa *Lumen gentium* e nella Costituzione sulla Sacra Liturgia *Sacrosanctum Concilium*.

Io stesso, nei primi anni del mio Ministero apostolico sulla Cattedra di Pietro, con la Lettera apostolica *Dominicae Cena* ebbi modo di trattare alcuni aspetti del Mistero eucaristico e della sua incidenza nella vita di chi ne è ministro. Oggi riprendo il filo di quel discorso con il cuore ancora più colmo di commozione e gratitudine, quasi riecheggiando la parola del Salmista: « *Che cosa renderò al Signore per quanto mi ha dato? Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore* » (Sal 116 [115],12-13).

**10.** A questo impegno di annuncio da parte del Magistero ha fatto riscontro una crescita interiore della comunità cristiana. Non c'è dubbio che *la riforma liturgica del Concilio* abbia portato grandi vantaggi per una più consapevole, attiva e fruttuosa partecipazione dei fedeli al santo Sacrificio dell'altare. In tanti luoghi, poi, *l'adorazione del santissimo Sacramento* trova ampio spazio quotidiano e diventa sorgente inesauribile di santità. La devota partecipazione dei fedeli alla processione eucaristica nella solennità del Corpo e Sangue di Cristo è una grazia del Signore che ogni anno

Parrocchia Santa Bernadette Soubirous – **adorazione perpetua**

riempie di gioia chi vi partecipa. Altri segni positivi di fede e di amore eucaristici si potrebbero menzionare.

Purtroppo, accanto a queste luci, *non mancano delle ombre*. Infatti vi sono luoghi dove si registra un pressoché completo abbandono del culto di adorazione eucaristica. Si aggiungono, nell'uno o nell'altro contesto ecclesiale, abusi che contribuiscono ad oscurare la retta fede e la dottrina cattolica su questo mirabile Sacramento. Emerge talvolta una comprensione assai riduttiva del Mistero eucaristico. Spogliato del suo valore sacrificale, viene vissuto come se non oltrepassasse il senso e il valore di un incontro conviviale fraterno. Inoltre, la necessità del sacerdozio ministeriale, che poggia sulla successione apostolica, rimane talvolta oscurata e la sacramentalità dell'Eucaristia viene ridotta alla sola efficacia dell'annuncio. Di qui anche, qua e là, iniziative ecumeniche che, pur generose nelle intenzioni, indulgono a prassi eucaristiche contrarie alla disciplina nella quale la Chiesa esprime la sua fede. Come non manifestare, per tutto questo, profondo dolore? L'Eucaristia è un dono troppo grande, per sopportare ambiguità e diminuzioni.

Confido che questa mia Lettera enciclica possa contribuire efficacemente a che vengano dissipate le ombre di dottrine e pratiche non accettabili, affinché l'Eucaristia continui a risplendere in tutto il fulgore del suo mistero.

**Voglio amare come te**

Signore mio Gesù,

voglio amare tutti coloro che tu ami.

Voglio amare con te la volontà del Padre.

Non voglio che nulla separi il mio cuore dal tuo,

che qualcosa sia nel mio cuore

e non sia immerso nel tuo.

Parrocchia Santa Bernadette Soubirous – **adorazione perpetua**

Tutto quel che vuoi io lo voglio.  
Tutto quel che desideri io lo desidero.  
Dio mio, ti do il mio cuore,  
offrilo assieme al tuo a tuo Padre,  
come qualcosa che è tuo  
e che ti è possibile offrire,  
perché esso ti appartiene.

### **Quinta domenica del tempo ordinario**

*«risplenda la vostra luce davanti agli uomini ...».*

«Siate sale e luce della terra »

Questa è la missione che, nella tua bontà, mi affidi, Signore.

Come il sale vale nella misura in cui  
si lascia disperdere nel cibo, insaporendolo,  
così aiutami a comprendere che la mia vita troverà senso  
nella misura in cui si lascerà coinvolgere  
nelle faccende del mondo,  
valorizzandole con il sapore del vangelo.

Come la luce illumina ed esalta ciò che tocca  
così aiutami a comprendere che la mia vita troverò senso  
nella misura in cui saprà offrire la luce nuova del Vangelo  
per leggere e interpretare le vicende del mondo.

Un'ultima cosa , Signore:  
nel mio fare e dire quotidiano fa' che la gente percepisca te  
e solo a te innalzi inni di lode.

Poiché tu solo sei il Signore Dio,  
nei secoli dei secoli. Amen *(Andrea Vena)*